



EDITORIALE

Didattica e realtà

È possibile creare un ambito disciplinare della didattica che affronti temi di urbanistica o architettura, dialogando con quelle parti delle istituzioni di governo del territorio, che operano quotidianamente e devono dare risposte concrete alle esigenze della trasformazione?

I sempre più numerosi workshop organizzati dai docenti e dagli operatori universitari in collaborazione con le amministrazioni locali, la partecipazione di alcuni settori degli uffici tecnici comunali alla correlazione di tesi universitarie, dimostrano che esiste un nuovo fermento di una parte della società professionale che ha interesse a colmare il divario attualmente esistente fra le discipline di formazione universitaria ed il mondo del lavoro. Del resto le risorse economiche delle università e delle amministrazioni sono sempre più ristrette e questo stimola la ricerca di soluzioni che offrano migliori risultati in termini produttivi: uno studio condotto da un corso universitario su un tema di interesse per un Comune, può dare soddisfazione da ambedue le parti, sia in termini economici, sia in termini culturali.

L'ambizione condivisibile di creare a Peccioli un laboratorio permanente di architettura, la partecipazione costante alle vicende cittadine di alcuni docenti della facoltà di ingegneria di Pisa e quella di architettura di Firenze, le molte amministrazioni locali che si avvalgono di studi predisposti da corsi universitari, sono sintomi positivi e danno la speranza che si possa creare, nell'ambito della nostra provincia, una sinergia "culturale" che potrebbe contribuire in maniera determinante alla redazione di progetti e piani strategici per lo sviluppo del territorio.

Stiamo intanto lavorando per la redazione di un protocollo di intesa per attivare delle convenzioni che possano "istituzionalizzare" la partecipazione dell'università nelle attività progettuali degli Enti pubblici, in modo da poter avere un rapporto costante di collaborazione.

Gli argomenti possono essere suddivisi in tre filoni di ricerca:

- 1) temi che affrontino tematiche progettuali esecutive di edifici o parti di sistemazioni, comunque di opere inserite nel piano di gestione e quindi con una certezza di realizzazione;
- 2) temi progettuali previsti nel piano strutturale dell'amministrazione comunale, che hanno una previsione di realizzazione a tempi lunghi;
- 3) temi della città futura del 2100.

Vorremmo dare anche voce con la rivista a quanto si riuscirà a concretizzare ed apriremo dal prossimo numero uno spazio a questo dedicato.

Roberto Pasqualetti

